

Rischio perdite collegato alla scarsa dotazione patrimoniale – La nuova versione dell’art. 21, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 367/1996 (introdotta dalla Legge Finanziaria 2008) prevede che l’Autorità di Governo competente in materia di spettacolo, *“dispone in ogni caso lo scioglimento del consiglio di amministrazione della fondazione quando i conti economici di due esercizi consecutivi chiudono con una perdita del periodo complessivamente superiore al 30% del patrimonio disponibile, ovvero sono previste perdite del patrimonio disponibile di analoga gravità”*

Questa nuova disposizione incombe in maniera incisiva sulla Fondazione Petruzzelli che, con un patrimonio disponibile di appena € 279.175, potrebbe trovarsi nelle condizioni di commissariamento con una perdita, *complessiva in un biennio*, di appena € 83.753 (30% di € 279.175).

Rischio collegato alle vicende legali – Come già illustrato a pag. 3, Il Petruzzelli, ricostruito interamente con fondi pubblici nel 2008, è stato riconsegnato al Comune di Bari il 7 settembre 2009 per inadempienza dell’art. 5 del contratto stipulato il 29 gennaio 1896 tra Comune di Bari ed Onofrio ed Antonio Petruzzelli. Inoltre, la Fondazione, allo stato, è stata individuata come l’unico soggetto in grado di assumere la gestione, la manutenzione e l’assicurazione del Teatro Petruzzelli, sulla base di quanto stabilito dall’art. 23 della L. n. 800/67, secondo la quale i comuni devono mettere a disposizione degli enti lirici i teatri per dare seguito alle stagioni concertistiche.

La famiglia Messeni Nemagna contesta che l’affidamento del teatro alla Fondazione Lirico Sinfonica sia avvenuto in base ad un titolo *diverso* da quello stabilito nel “Protocollo d’intesa” del 21 novembre 2002 e, pertanto, si è riservata di far valere le proprie ragioni in sede giudiziaria.

Rischio dei crediti – La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni di crediti. Questi ultimi sono concentrati verso Enti e Fondatori pubblici e privati di riconosciuta solidità finanziaria

* * *

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La riapertura del Teatro Petruzzelli, avvenuta il 4 ottobre 2009, tanto attesa per molti anni, più volte rimandata negli scorsi mesi per i noti problemi di natura tecnico-giuridica, si pone significativamente come l'avvenimento destinato a cambiare la vita della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, finalmente messa in grado di poter programmare la propria attività in un adeguato e consono spazio teatrale.

Tutti gli impegni dei soci pubblici e privati e le decisioni del management dovranno essere rivisti alla luce del nuovo spazio, grande e delicato, che la Fondazione è chiamata a gestire.

Il 2010, quindi, sarà un anno importante per la Fondazione che, superata la fase inaugurale del Teatro, potrà rapportarsi con questa struttura con una programmazione regolare, pensata con proiezione triennale e cominciare, finalmente, la seconda fase della sua vita di giovane organismo lirico sinfonico.

Fra l'altro, la presentazione del bilancio previsionale 2010 coincide, sia con l'ingresso nel FUS, sia con un momento molto importante nella storia delle fondazioni lirico sinfoniche, che vede il legislatore impegnato in un progetto di riforma del settore con possibili effetti sia sul ruolo degli organici funzionali che sugli stessi meccanismi contrattuali.

Comunque, l'obiettivo primario della Fondazione resta la *certezza produttiva* che si può realizzare solo garantendo certezze contrattuali ai complessi che rendono possibile la sua normale attività.

Il nuovo Teatro rappresenterà anche un salto di qualità per quanto concerne l'entità complessiva del bilancio della Fondazione, stante la sua oggettiva diversa dimensione rispetto al passato e stante un indubbio aumento dei costi come le manutenzioni, l'assicurazione, il possibile canone alla proprietà, i diversi costi di allestimento e tutti quelli relativi alla produzione artistica e al personale.

Un diverso impegno dei soci risulta a questo punto indispensabile e assolutamente scontato e doveroso. I contributi dei Fondatori dovranno essere adeguati alle necessità del Petruzzelli e a ciò che il Teatro rappresenta in termini culturali, economici, sociali e occupazionali. Il solo Teatro aperto e funzionante, d'altra parte, sarà un fattore positivo per l'indotto turistico e commerciale cittadino ed un possibile volano per un aumento del Pil del territorio.

Ciò significa che la Fondazione dovrà essere adeguatamente sostenuta e dovrà proporzionalmente rispondere, in termini qualitativi, agli sforzi prodotti, perché sul fronte dei costi artistici e di quelli del personale risulta sempre molto al di sotto della media dei costi nazionali, ossia delle altre Fondazioni lirico sinfoniche.

Sul fronte più specificamente artistico produttivo, il mutamento sarà anch'esso sensibile, vista la dimensione del palcoscenico del Petruzzelli e vista la possibilità, finalmente, di interfacciarsi con altri grandi palcoscenici d'Europa con i quali iniziare un proficuo lavoro di coproduzione e collaborazione. In tale direttrice sono stati stretti accordi di partnership con i Teatri di Torino, Valencia, Nizza, Cagliari e Tel Aviv, oltre alla tradizionale collaborazione con Bologna, Trieste e Reggio Emilia.

Il 2010, pertanto, si prefigura come un anno molto impegnativo, in cui la Direzione del Teatro dovrà continuare a lavorare su importanti obiettivi sul fronte sociale, artistico-produttivo, dei rapporti con lo Stato e con le istituzioni pubbliche e private che supportano la Fondazione.

Da un punto di vista artistico-produttivo la stagione 2010 conoscerà l'alternarsi di importanti direttori, solisti, registi e scenografi e tenderà verso un incremento notevole di valore delle produzioni attuate fino al 2009.

* * *

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NELL'ESERCIZIO 2009

La stagione lirica, sinfonica, cameristica e danza 2009 è stata fortemente condizionata da una grande incertezza relativa alla disponibilità degli spazi. Dopo un'iniziale programmazione interamente concepita all'interno del ricostruito teatro Petruzzelli, con l'inaugurazione della stagione prevista per il 6 dicembre 2008, la mancata consegna del teatro ed i continui rinvii e slittamenti della, tanto attesa, data di consegna delle chiavi alla Fondazione Petruzzelli ha causato la necessità di operare scelte significative sulle *locations* che avrebbero ospitato gli eventi della stagione 2009.

Numerosi spettacoli programmati con largo anticipo sono stati inevitabilmente condizionati da questa incertezza di sede, e la Fondazione Petruzzelli ha dovuto, mese dopo mese, confrontarsi con nuove urgenze e bisogni, rivelando una duttilità operativa finalizzata a preservare la qualità ed il valore artistico degli spettacoli.

La riapertura del Teatro Petruzzelli, quindi, è stato certamente l'avvenimento più significativo inerente l'esercizio 2009. La consegna delle chiavi del ricostruito teatro Petruzzelli alla Fondazione è avvenuta il 7 settembre 2009.

Da quel momento la Fondazione, rispettando i dovuti tempi necessari al personale tecnico ed artistico per la piena conoscenza della struttura, ha iniziato a pianificare la propria attività all'interno del Teatro con una serie di manifestazioni inaugurali: dalla doppia inaugurazione di apertura del Teatro Petruzzelli il 4 e il 5 ottobre 2009 al concerto con il Maestro Riccardo Muti e l'Orchestra Giovanile Cherubini il 21 dicembre 2009.

* * *

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala l'avvio del percorso di formazione di un nucleo orchestrale proprio della Fondazione dopo aver compreso che i margini di collaborazione con l'Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari, negli ultimi mesi oggetto di numerose problematiche legate a diverse esigenze di programmazione, si erano ormai notevolmente ristretti.

Il 29 dicembre 2009, infatti, la Fondazione, ha preso atto della indisponibilità della Provincia di Bari a mettere a disposizione la propria orchestra per l'opera *La Bohème* programmata per il 16 gennaio, con prove a partire dal 2.

Impellenti esigenze di natura artistica, unitamente all'urgenza di provvedere in tempi ristretti ad una soluzione per salvaguardare *La Bohème* e l'intera stagione artistica 2010, hanno dato un forte impulso alla costituzione di un nuovo complesso orchestrale, costringendo il Sovrintendente ad avvalersi di quegli orchestrali che avevano manifestato la propria volontà a cessare il rapporto di lavoro (a tempo *indeterminato*) con la Provincia per collaborare con la Fondazione.

Alcuni professori (13), di chiara e comprovata esperienza e competenza che avevano già collaborato in maniera continuativa con la Fondazione Petruzzelli dal 2004 in qualità di orchestrali della Provincia, il 2 gennaio 2010 hanno risolto volontariamente il rapporto di lavoro con la Provincia, sottoscrivendo il giorno successivo un contratto triennale con la Fondazione, rinunciando fra l'altro al diritto di preavviso con la Provincia.

I 13 professori d'orchestra costituiscono il collaudato nucleo orchestrale di base che viene integrato con musicisti a chiamata diretta in attesa di espletare tutte le formalità necessarie per l'avvio di una procedura di audizioni pubbliche.

* * *

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA E AMBIENTE

La Fondazione, quale titolare del trattamento dei dati sensibili, dà atto, ai sensi dell'art. 26, allegato B, del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che è stato aggiornato il Documento programmatico sulla Sicurezza entro i termini di legge. Tale documento reca esaustiva disciplina delle modalità di trattamento dei dati, conformemente a quanto previsto dall'art.19, allegato B, del suddetto decreto.

Inoltre è impegnata a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza del personale. Quanto sopra in ottemperanza a quanto previsto dal "Testo unico della salute e sicurezza del lavoro" (D. Lgs. 81/2008) e nel rispetto della normativa di prevenzione e protezione dell'ambiente.

* * *

CONCLUSIONI

Sig. Presidente, Signori Consiglieri

Il bilancio consuntivo 2009, il *sesto* della Fondazione, pur con i suoi limiti, è guidato da criteri di chiarezza amministrativa e prudenza gestionale. Nel suo insieme rappresenta il termine del ciclo di avvio della vita della giovane Fondazione ed è il presupposto per un ulteriore sviluppo dell'Istituzione, finalizzato a rivestire un ruolo primario nel contesto artistico e culturale della Regione Puglia e del Paese.

Per quanto esposto, sono a chiedere l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2009, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla Nota Integrativa, così come predisposti ed illustrati.

Bari, 10 giugno 2010

IL SOVRINTENDENTE
Giandomenico Vaccaro



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio al 31/12/2009

Signori Fondatori,

premesso che a norma dell'art. 2403 del Codice Civile è stata attribuita al Collegio sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di controllo contabile, i Revisori danno conto del proprio operato per l'esercizio chiuso il 31/12/2009.

Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio 2009, si è riunito il 20/2 – 7/4 – 1/7 – 21/7 – 12/10.

Con riferimento alla funzione di controllo contabile, prevista dall'art. 2409-ter del Codice Civile, è stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31/12/2009, la cui responsabilità di redazione compete al Sovrintendente a norma dell'articolo 23 dello statuto.

E' propria la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il relativo esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della

correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale. Per l'apprezzamento riferito al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, fa riferimento alla precedente relazione allegata al bilancio al 31/12/2008 e già in Vostro possesso.

Per quanto riguarda la funzione dell'attività di vigilanza amministrativa, prevista ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, è stato esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2009 redatto dal Sovrintendente e trasmesso dallo stesso unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione.

Il documento analizzato illustra i risultati economici, l'attività artistica svolta, i principali accadimenti aziendali che hanno caratterizzato l'esercizio 2009, nonché i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione nel corso del 2010.

Lo Stato patrimoniale, che evidenzia un avanzo di gestione di euro 133.640 è riassunto nei seguenti valori:

ATTIVO

Immobilizzazioni	1.332.074
Attivo circolante	4.521.687
Ratei e risconti	488.271
Totale Attivo	<u>6.342.033</u>

PASSIVO:

Fondo di dotazione	31.001
Avanzo esercizi precedenti (2004/2008)	248.175
Fondo Rischi	300.000

Fondo T.F.R. lavoro dipendente	124.198
Debiti	4.931.955
Ratei e risconti	573.064
Totale passivo	6.208.393
Avanzo di gestione	133.640

Tale risultato trova conferma nel **Conto economico**, che rappresenta la gestione dall'1/1 al 31/12/2009, riassunto come segue:

Valore della produzione	11.649.394
Costi della produzione	11.463.128
DIFFERENZA	186.266
Proventi e oneri finanziari	(42.116)
Proventi e oneri straordinari	(631)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Risultato ante imposte	143.519
Imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP)	9.879
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	133.640

La voce "valore della produzione" è comprensiva di euro 6 milioni per il contributo accordato dallo Stato a norma della Legge 11/11/2003 n.310, a valere sulle risorse di cui all'art.3 comma 83 della legge 23/12/1996 n. 662.

I contributi dei Soci fondatori privati sono ammontati a euro 720.000, di cui euro 320.000 della CCIAA di Bari ed euro 400.000 dell'Ing. Domenico Di Paola.

L'aumento delle risorse ordinarie da destinare alla gestione, unitamente ad altre entrate non preventivate (contributi da privati, altri ricavi) hanno permesso alla Fondazione di ampliare l'offerta dei servizi artistici, conseguendo comunque un risultato positivo di euro 133.640 al netto delle imposte.

Tra i Costi della produzione sono presenti i costi per il personale dipendente per un ammontare, comprensivo degli oneri sociali, di euro 2.179.165.

Il Patrimonio netto, per effetto della gestione, ha riportato le seguenti variazioni:

Fondo di dotazione iniziale	30.001
Conferimenti nell'esercizio	1.000
Avanzi netti anni precedenti (2004/2008)	248.175
Avanzo 2009	133.640
Totale	412.816

L'esame del bilancio è stato svolto dal Collegio secondo i principi di comportamento dell'Organo di Controllo, raccomandati dai Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C. - International Accounting Standards Committee, tenendo conto delle peculiarità della Fondazione.

In particolare:

il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative, che disciplinano il funzionamento della Fondazione e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto.

Con riferimento alle modifiche apportate al codice civile dal D. Lgs. N. 39/2010, entrato in vigore il 7/4/2010 e tenuto conto della Circolare n. 17 del 14/4/2010 dell'Istituto di Ricerca del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il Collegio ha ritenuto di adottare le nuove disposizioni, ove applicabili alla Fondazione, successivamente alla redazione della presente relazione.

Nel corso delle riunioni, il Sovrintendente ha fornito le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione; è stata acquisita conoscenza, valutata e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite l'ottenimento e la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Anche nel corso dell'esercizio in questione è stata verificata l'applicazione della gestione delle singole opere mediante il metodo della contabilità industriale con l'utilizzo dei centri di costo.

Il Collegio raccomanda al Sovrintendente di vigilare su tutti gli impegni contrattuali, soprattutto di carattere economico, anche al fine di ottemperare alle disposizioni del decreto ministeriale 28 febbraio 2006, il cui art.3 contiene disposizioni volte a limitare i compensi degli artisti scritturati, prevedendo che non possano superare i valori indicati in una tabella che stabilisce i massimali per classi di esperienza e valore artistico.

Il Collegio, inoltre, richiama all'attenzione del Sovrintendente il rispetto rigoroso del vincolo di bilancio nella programmazione delle assunzioni di personale tecnico, amministrativo e artistico, in conformità alle previsioni della pianta organica approvata e di avviare le procedure pubbliche di selezione e reclutamento del personale, istituendo apposite graduatorie per gli ambiti artistici. Comunque, di volersi attivare al riguardo in ossequio al disposto del Decreto Legge in corso di pubblicazione.

In considerazione del fatto che il risultato dell'esercizio, pur positivo, non incrementa di molto le ridotte riserve accumulate negli esercizi precedenti, il Collegio sottolinea ancora una volta la vulnerabilità patrimoniale della Fondazione e si invitano tutti i Soci Fondatori, con riguardo allo spirito del Decreto n. 367/96 e dell'articolo 4 dello statuto, ad assicurare alla Fondazione una dotazione patrimoniale adeguata all'assolvimento dei propri compiti. Parimenti invita tutti i Soci Fondatori, ai sensi dell'articolo 5 dello statuto, a garantire annualmente un contributo ordinario di gestione in misura adeguata alle esigenze gestionali della Fondazione, anche in vista dei maggiori impegni previsti a seguito dell'avvenuta riapertura del Teatro Petruzzelli.

* * * *

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono pervenute denunce ex art.2408 c.c. e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati redatti in euro, moneta di conto utilizzata.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, e sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2426 C. C. il Collegio concorda con l'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali.

* * * *

La Relazione sulla gestione che correda e accompagna il Bilancio, predisposta dal Sovrintendente, a cui è riconducibile la responsabilità, esime il Collegio – che è concorde - da ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive per il corrente esercizio ed è coerente con il Bilancio in esame.

Con riferimento ad eventuali danni all'ambiente, dopo aver assunto le relative informazioni, il Collegio fa presente che non si sono verificati danni per cui la Fondazione sia stata dichiarata colpevole.

Il Collegio segnala, con riferimento agli ammortamenti relativi alle voci "spese di allestimenti" sostenute a partire dall'esercizio 2009 che la Fondazione ha ritenuto opportuno rivedere il criterio di ammortamento sin qui adottato, adottandone un altro basato su una quota annuale del 20% per cinque anni, in considerazione della intervenuta disponibilità della sede teatrale, che potrà ora consentire una più ampia utilizzazione. Il Collegio verificherà negli anni a venire l'aderenza alla realtà gestionale del nuovo criterio adottato.

Signori Fondatori,

a giudizio del Collegio, il bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione

Integrazione della Relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio al 31/12/2009

Signori Fondatori,

il bilancio di esercizio chiude con una perdita di euro 477.227,43 in conseguenza delle modifiche che sono di seguito riassunte.

- 1) Riduzione del credito iscritto verso la Regione Puglia da euro 600.000,00 ad euro 200.000,00. Tale variazione è stata introdotta in seguito alla nota regionale prot. 155/SP del 9/6/2010 prodotta dal consigliere Silvia Godelli e delle precisazioni dalla stessa fornite nel corso della riunione.
- 2) Eliminazione del credito iscritto verso la Provincia di Bari di euro 520.746,00. Tale variazione è stata apportata a seguito della mancata emanazione della relativa delibera da parte della Provincia stessa che avrebbe dovuto costituire il requisito essenziale dell'obbligazione e della successiva registrazione.
- 3) Eliminazione dell'accantonamento a fondo rischi della somma di euro 300.000,00. Tale variazione è stata apportata in considerazione della differenza già negativa tra valore e costi della produzione. Al riguardo il Collegio, in conformità all'invito già rivolto agli amministratori con il proprio verbale del 18/1/2010, segnala la mancata istituzione di "un apposito fondo rischi per possibili contenziosi lavoristici."

Dopo l'esame delle variazioni intervenute, lo Stato patrimoniale, che evidenzia un risultato negativo di euro (477.227) è riassunto nei seguenti valori:

ATTIVO

Immobilizzazioni	1.332.074
Attivo circolante	4.078.169
Ratei e risconti	488.271
Totale Attivo	5.898.514

PASSIVO:

Fondo di dotazione	31.001
Avanzo esercizi precedenti (2004/2008)	248.175
Fondo Rischi	Zero
Fondo T.F.R. lavoro dipendente	124.198
Debiti	4.444.849
Ratei e risconti	573.064
Totale passivo	5.421.287
Disavanzo di gestione	- 477.227
Totale a pareggio	5.898.514

Tale risultato trova conferma nel **Conto economico**, che rappresenta la gestione dall'1/1 al 31/12/2009, riassunto come segue:

Valore della produzione	10.728.648
Costi della produzione	11.425.883
DIFFERENZA	(697.235)
Proventi e oneri finanziari	(42.116)
Proventi e oneri straordinari	262.124
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Zero
Risultato ante imposte	(477.227)
Imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP)	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(477.227)